

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 2,50. — Fuori: L. 3.  
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4ª e 3ª pagina prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
PIAZZA VITTORIO EMANUELE - Loggiato Municipale  
I manoscritti non si restituiscono.  
Gli anonimi si cestinano.AMMINISTRAZIONE  
POLITICA — LETTERATURA

## SINCERITÀ

Nella seduta della Camera dei deputati del 24 corr., un'infelice apostrofe dell'on. Gattorno, che non è stato mai un prodigio d'intelligenza, e che ha scelto proprio il momento in cui un deputato temperato levava la voce a favore di fratelli ancora non uniti alla madre patria — cioè una di quelle questioni, nelle quali tutti gli Italiani dovrebbero esser lieti di dimenticare le meschine contese di parte — per dare sfogo alla sua incosciente iracundia, in quella seduta, diciamo, le insane parole del rappresentante di Rimini hanno scatenata una tempesta, durante la quale alcuni deputati repubblicani e socialisti — non però i più eletti di animo e di mente — hanno scagliate offese piazzuolo contro le Istituzioni e contro l'Augusto Capo plebiscitario della Nazione, il quale dovrebbe godere il rispetto anche di chi, pur preferendo altre forme di politico reggimento, abbia senso dei doveri d'un popolo civile, e comprenda che deve inchinarsi alla volontà della maggioranza, liberamente manifestata, e alla maestà della legge.

Quell'incidente — che ha fatto sempre più risaltare una circostanza stridentissima, quella cioè di deputati oltraggiatori della monarchia e sostenitori di ministri monarchici — ha suggerito all'ottimo periodico romano la *Patria* il seguente articolo, che non pecca certo d'illeberalismo, e che, trovandolo pienamente conforme alle nostre idee, riproduciamo integralmente, quale autorevole conferma delle medesime, confidando che i nostri lettori, nel leggerlo, proveranno un'impressione uguale a quella da noi provata.

Non insisteremo mai abbastanza su questa nota. La sincerità è condizione indispensabile per la vita politica, sana di un paese. Da questa condizione dipende tutta l'educazione del paese stesso. Da questa condizione traggono forza il carattere degli uomini e la solidità delle istituzioni.

Siffatto pensiero, che ci ha sempre dominato nella esplicazione del nostro lavoro, modesto lavoro, di propaganda giornalistica, si avvalorava e si fa più robusto, per l'incidente doloroso sorto Martedì alla Camera dei deputati. Esso è venuto dai banchi d'onde si afferma il consentimento ad una politica democratica da parte del governo.

Ebbene, noi diciamo con tutta franchezza che il modo e la forma inusitata con cui si è svolto, a parte ogni considerazione d'altro genere, costituiscono una mancanza di rispetto a coloro stessi ai quali si concede quel consentimento per aiutarli e confortarli nella applicazione del programma democratico.

Ma non è sola una mancanza di rispetto. È un modo per impedire l'applicazione di quel programma, imperocché, circondando lo di sospetti, anzi più che di sospetti, di fatti, diretti a constatare un equivoco persistente sui fini ai quali si aspira fuor dell'orbita degli istituti plebiscitari, si autorizza chi pur vuole che nessuna offesa sia fatta alla più ampia libertà, a dubitare di un indirizzo accompagnato da sottintesi e da equivoci così nascosti.

A noi non duole, anzi fa piacere, che alla Camera siano gruppi socialisti e repubblicani. Tutte le correnti della opinione politica del paese debbono essere rappresentate nella Assemblea nazionale. Ma ad un patto: che coloro i quali appartengono a codesti gruppi abbiano chiara la loro fisionomia, palese il loro intento, franco il loro programma, e non si travestano per uno scopo diverso da quello per il quale furono mandati alla Camera.

Si è tanto gridato contro l'opportunismo di certe frazioni costituzionali, che si ha diritto di ribellarsi contro un opportunismo sovversivo, il quale si vale di una casuistica degna dei Reverendi

# il Cittadino

## giornale della Domenica

Padri della Compagnia di Gesù, per raggiungere una meta contraria all'ordine delle cose stabilito dai plebisciti. Se a quella meta intendono socialisti e repubblicani, si atteggiino da socialisti e da repubblicani, e si astengano dal concedere il loro suffragio a Gabinetti che governano in nome dei Re e secondo lo Statuto fondamentale del Regno.

Le grida, che, Martedì, per il luogo in cui furono emesse, dovevano considerarsi assolutamente sconvenienti, formino pure il substrato di opinioni, le quali del resto non si rafforzano, nè nelle assemblee, nè nel paese, schiamazzando; ma a quel substrato si informi l'azione politica e legislativa degli uomini che le prediligono.

Conceder voti ad un ministero, che ha diritto alla maggiore considerazione ed al più grande rispetto per i sentimenti sinceramente democratici a cui si ispirano i principali uomini che lo compongono; conceder voti ad un ministero della monarchia per gridare alla Camera: *Viva la Repubblica!*, è tale una contraddizione di ordine morale, che ripugna a quella sincerità di cui tutti gli uomini liberi devono essere innamorati.

Che può, che deve pensare il popolo, di cui dovrebbero i democratici veri essere gli educatori, assistendo ad un spettacolo così chiaro di politica ipocrisia? Quale efficacia codesto spettacolo può esercitare sul carattere delle nostre popolazioni, se la mancanza di carattere si rivela in una parte dei loro rappresentanti?

Noi non siamo dei bigotti della monarchia, co-

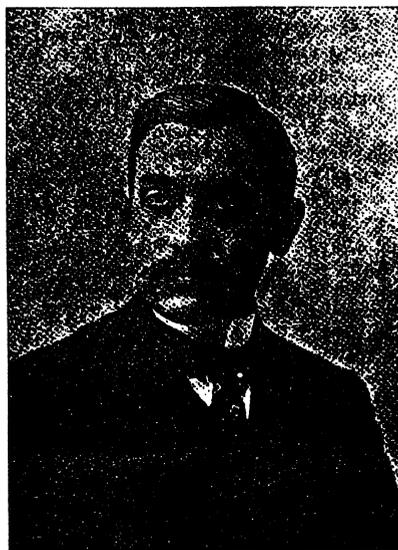
me un tempo chiamò certi moderati intransigenti Alfredo Baccarini. Ma non siamo nemmeno degli ammiratori di quella ipocrisia che fa nascondere agli uomini politici il loro pensiero, per ragioni di una tattica assolutamente indegna di chi ogni giorno grida alle turbe: sincerità, probità, e fulmina la corruzione per quello che è realmente, cioè per deletaria.

Della sincerità e del bisogno che tutti ne abbiamo, quale che sia la condizione a cui apparteniamo, abbiamo detto, nè giova ripeterci. Della probità non abbiamo bisogno di dire che essa consiste nell'adempimento di tutti i doveri civili che sono imposti ai cittadini dal costume e dalla legge.

Quanto alla corruzione, noi non ne vediamo una peggiore di quella che guasta, che deturpa il carattere con transazioni confessate o non confessate colla propria coscienza politica. E poiché la elevazione della coscienza è ogni giorno sulla bocca degli uomini che più agitano colla parola le moltitudini, noi diciamo aperto che quella coscienza non si eleva, ma si deprime, offendendo la sincerità alla quale, non invano, debbono costantemente fare appello coloro che si sono dedicati all'apostolato popolare.

Sincerità è verità. Non lo dimentichino; e quando la verità è coperta dal velo della simulazione, o della dissimulazione, l'apostolato o non riesce, od ispirato dall'equivoco nuoce alla causa stessa che si intende di propugnare e di far trionfare.

## GASTONE GOMMI



Fot. Casalbani

Morendo sul dosso della montagna, bianca di neve, in faccia ad orizzonti puri, senza termine, dopo una lotta forte contro il freddo, il ghiaccio e la bufera, egli ha raggiunto l'inevitabile suo destino.

In altri tempi, quando agli spiriti generosi era aperta la perigliosa gara per la redenzione della patria, ed ogni giorno si affrontavano pericoli nuovi, e ogni giorno si cementavano nuove vite nelle cospirazioni e nelle battaglie, la storia avrebbe forse registrato il nome di lui nel suo libro d'oro, e sulla fronte di lui sarebbe forse passato, sfiorandola, il soffio della gloria e del martirio. Perchè egli sentiva invincibile il bisogno

di nobilmente operare; perchè egli non sapeva frenare le gagliarde energie che nel sangue giovanile febbrilmente gli si agitavano.

L'età nostra, in cui troppa parte è fatta alla vita del pensiero individuale, non era per lui. Vero è che agli studi il povero Gastone aveva dedicati con amore gli anni più belli; che era riuscito, per l'ingegno e per la costanza del volere, ad essere qualcuno; vero è che, oltre alle scienze giuridiche, egli amava e coltivava l'arte in ogni sua manifestazione, e con le osservazioni assidue, minute, profonde, nelle principali gallerie e nei migliori monumenti d'Italia e di fuori, con l'indagine degli scrittori di siffatta materia, era venuto formandosi un tesoro di cognizioni non comune ed un gusto squisito; vero è che, portato dalla bontà del suo animo e dal senso di equilibrio e di giustizia in lui delicatissimo, aveva abbracciata con slancio la causa degli oppressi, e aveva rivolta con ardore l'attività della mente eletta a definire le cause del malessere sociale, e a trovarne i rimedi, illudendosi però, come altri generosi al pari di lui, sulle pratiche possibilità, e non vedendo quanto certe utopie possono scuotere la compagine nazionale. Ma tutto ciò non gli bastava, e al sovrabbondare della vigoria cercava soddisfazione nell'esercizio incomposto delle forze fisiche, nell'affrontare con accanimento gli elementi naturali, nello sfidare ogni rischio, con la noncuranza che dà l'audacia, con la sicurezza che dà la forza.

Così, con voluttà acuta, si lanciava nel mare, e lontano dalla vista di ogni uomo si compiaceva di superare la resistenza delle onde; così, con la ebbrezza della passione, sempre insoddisfatta, aveva più volte tentato, e si proponeva di tentare ancora, le cime più difficili delle nostre montagne, cercando lassù gli spazi immensi, le purezze ideali, le visioni dell'artista. Pareva che egli avesse una sola meta: rendersi sicuro contro ogni attacco, divenire refrattario alle debolezze che prostrano e abbattano i temperamenti comuni, e vi sa-

rebbe riuscito, se il fato inesorabile non lo avesse arrestato nella pienezza della sua gioventù e del suo entusiasmo.

×

Pochi conoscevano Gastone Gommi nell'intimità della vita e del pensiero: pochi, per la sua invincibile ripugnanza a far mostra di sé, a parlare di sé, sapevano quanto valesse.

Egli era un carattere, un tipo, formato di forza, di fierezza, di bontà. Come la sua anima si apriva all'amore, alla compassione, al compatimento per tutto quello che vi ha di pietoso nella vita umana, così essa si ergeva minacciosa, violenta contro la turpitudine e il vizio. Non comprendeva, non sopportava le transazioni, cui la viltà talora induce: disdegnava la volgarità, e colpiva in pieno viso, con sferzate sanguinose coloro che — vincitori o vinti nella battaglia della vita — ad essa avevano piegata la cervice. Le virtù, anche modeste, lo commovevano, gli eroismi lo esaltavano — le ipocrisie, gli egoismi, le meschinità lo esasperavano, lo irritavano fino allo spasimo.

I suoi sentimenti umanitari e gli studi sociologici, che proseguiva con amore, l'avevano con preparata evoluzione condotto ad accettare le dottrine socialistiche; ma, al contrario di molti altri, quelle dottrine non attenuavano o raffreddavano in lui il sentimento dell'amore e della gloria della patria, non rendevano per lui vuota rettorica il racconto della sua passata abiezione e del suo risorgimento, non affievolivano il culto di gratitudine verso quanti avevano per lei sofferto ed operato. Ed aveva poi tale senso d'equità e di giustizia, da stimare anche quelli che non pensassero come lui, quando avessero sincerità, disinteresse ed onestà.

Per molto tempo egli visse quasi fuggendo la compagnia degli altri uomini. Aveva il suo babbo, la sua mamma, che adorava come idoli: aveva i parenti e pochi amici sui quali riversava tutto l'affetto del cuore buono. Dei genitori era la vita, il conforto: per gli amici era il confidente sincero, leale, che ammoniva a bene operare, che godeva delle loro gioie e piangeva delle loro sventure. Ma, negli ultimi anni, forzando la sua natura, era divenuto più espansivo, più socievole, e nelle nostre riunioni portava sempre un movimento, una vivacità, una *humour*, che tutti allietava, che tutti a sé avvicinava.

Era ilare, fidente, insaziabile di moto; si avanzava con passo sicuro alla conquista dell'avvenire; e in un momento la sua vita balda si è arrestata, nel gelo della montagna, bianca di neve, in faccia agli orizzonti sterminati, che amava, vittima della sua stessa esuberanza, della sua stessa vigoria.

### La catastrofe

Varie sono le supposizioni che si sono fatte sul modo onde è avvenuta la catastrofe, e vari conseguentemente i racconti della medesima; ma finché non si possa salire al Rifugio, dove forse Gastone Gommi deve aver lasciata scritta qualche memoria dell'ascensione, non si potrà avere nessun particolare preciso.

La versione più probabile, tenuto conto da un lato della partenza di lui per l'ascensione, e dall'altro del momento in cui si scatenò la bufera, è questa: Gastone Gommi, giunto alle 6 ant. alla stazione di Paganica (era partito da Roma la domenica sera), si diresse in un carrozino ad Assergi (frazione del Comune di Camarda), posta alle falde della montagna. All'alba del 17, coi portatori Luigi Castrati e Raffaele Giusti di Assergi, cominciò l'ascensione. Questa, giudicando dalle condizioni meteorologiche, deve essere andata bene fino alla Portella (m. 2465); scatenatisi la bufera, gli ascensionisti debbono aver potuto raggiungere il Rifugio; ma, uscite, e ripresi dalla tormenta, ne sono rimasti vittime.

Il Gommi è certamente perito per asfissia; egli non deve aver nemmeno avvertita la morte, il che gli ha risparmiato dolori fisici e quelli di indole morale, anche più atroci.

Impensierita della tardanza del ritorno, una schiera, di cui faceva parte il padre d'una delle guide, cioè del Giusti, mosse, il 19, alla ricerca degli ascensionisti, sperando di trovarli chiusi nel Rifugio e bisognosi di soccorso. Essa, giunta al Guado della Portella, trovò tre cadaveri.

### La notizia a Cesena

Quasi nessuno aveva rilevato un telegramma della *Tribuna*, giunta qui il Sabato mattina 21 Febbraio, che recava la notizia della disgrazia avvenuta nell'ascensione al Gran Sasso, senza fare i nomi delle vittime, perchè nessuno sapeva che Gastone Gommi si fosse diretto da Roma a quella volta, mentre egli doveva giungere in famiglia la domenica mattina. Ma, nel pomeriggio, telegrammi d'amici di Roma indicarono le ragioni gravissime che facevano temere; più grave di tutte, il silenzio del giovine Gommi, che, se non si fosse trattato di lui, sapendo d'un avvenimento così luttuoso, avrebbe mandato subito qualche cenno rassicurante.

La trepidazione degli amici, dei conoscenti, di quanti apprendevano il triste dubbio fu grande. Gastone Gommi era generalmente amato e stimato per l'ingegno suo, la serietà dei propositi unita a molta scioltezza ed ilarità di carattere, l'animo buono e leale; la famiglia sua, notissima ed amatissima anch'essa in tutto il paese; la minacciata sventura domestica si delineava già come lutto cittadino.

Pur troppo, la mattina seguente, il non vederlo arrivare col treno di Roma accrebbe i dubbi dolorosi; e finalmente lettere e telegrammi recarono una più dolorosa certezza.

V'era qualche cosa che sapeva di contrasto shakespeariano, e che aumentò fino al Martedì sera, all'arrivo della salma, tra i segni di costernazione degli amici, i manifesti a lutto che uscivano ad annunziare la gravissima sciagura, e le ultime, sia pur languide, manifestazioni carnevalesche, le quali impazzavano per le vie. Appunto Martedì sera, alla stazione, mentre arrivava il feretro, si trovava un giovinetto mascherato da *Pierrot*, che, ignaro d'ogni cosa, stava nel *Restaurant*. Vista la gente accalcarsi sotto la tettoia, usò anche lui, e capito di che si trattava, gettò via la maschera, si stracciò i panni, e, tra vergognoso e dolente, scoppì in pianto.

Abbiamo accennato ai manifesti: ne pubblicheremo gli Amici intimi, la Sezione socialista (di cui l'estinto, senza essere iscritto al partito, seguiva gli ideali), la Repubblicana, i Compagni di scuola, il Collegio dei Procuratori di Roma, la Società orchestrale.

### I funerali a Paganica

Crediamo opportuno e doveroso riferire da una corrispondenza al *Giornale d'Italia* in data 25 Febbraio, la seguente descrizione, nella quale è veramente notevole e toccante la manifestazione di solidarietà italiana venuta da un lontano paese meridionale alla nostra Romagna:

Ieri, 24, ha avuto luogo il trasporto della salma del povero avvocato Gastone Gommi, vittima della bufera nella disgraziata ascensione del Gran Sasso, tentata il 16 corrente e di cui vi telegrafai a suo tempo.

Alle ore otto antimeridiane, nel cimitero di Assergi, si è composto il cadavere nella tara e si è subito formato il corteo, preceduto dalle guardie campestri e dal concerto di Assergi, con l'intervento del sindaco cav. Giulio dott. Giacobbe e della Giunta comunale di Camarda, della Congregazione di carità, del Consiglio comunale, degli insegnanti con gli alunni e di tutto il popolo di Assergi. Belle corone, con dediche pietose, erano collocate sulla bara.

All'uscita dal paese, il sindaco, cav. dottor Giacobbe, con parola nobile ed ispirata, ha dato l'ultimo saluto alla salma.

Quindi il corteo ha proseguito per Paganica dove, con gentile e pietoso pensiero, erano ad attenderlo il sindaco cav. avv. Luigi Tecca con la Giunta comunale, il pretore avv. Rizzacasa, i rappresentanti della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Paganica, gli impiegati tutti residenti in Paganica, la Società agricola di Paganica, la Società cooperativa di Paganica, le scuole ed una gran folla di popolo.

Il corteo veramente imponente, ha attraversato Paganica fra il pianto delle madri e le espressioni di dolore di quanti facevano ala al suo passaggio, ed ha proseguito verso Bazzano fino a giungere alla stazione ferroviaria di Paganica nel cui piazzale hanno dato, con elevate e pietose parole, il saluto alla salma l'avv. cav. Tecca e l'ing. Luigi Biordi, il quale così terminò:

«Alla patria ed alla famiglia di lui sia di conforto il sapere che noi educeremo con cura religiosa le viole del pensiero che cresceranno ove egli è caduto: che la memoria di lui sarà saldo legame tra il forte Abruzzo e la nobile e generosa Romagna e che la madre abruzzese insegnerà ai suoi bambini ad amare la madre romagnola piangente il figlio morto sui dirupi del monte!»

L'on. Comandini ha ringraziato vivamente commosso gli intervenuti per questa schietta e sentita dimostrazione di dolore, a nome suo, della famiglia Gommi e della città di Cesena.

Quindi la bara è stata collocata nel carro espressamente preparato e dove sono state pure deposte le corone offerte dai Comuni di Camarda e di Paganica, dai cittadini di Assergi, dal pretore, dalla Società agricola, dalla Cooperativa di Paganica e da altri.

Notata molto la commovente iscrizione di una corona di foglie verdi: «Le madri di Paganica a Gastone Gommi».

In seguito il feretro è partito col treno di mezzogiorno per la linea di Sulmona.

È questo l'epilogo di una tragica ascensione al Gran Sasso, che ha accomunato nella sventura la famiglia del Gommi a quelle dei Castrati e dei Giusti, le povere guide, che, martiri e vittime del loro dovere, non saranno mai da noi dimenticate!

### I funerali a Cesena

La salma, come dicemmo, arrivò la sera di Martedì 24, alle ore 11.30. Fu subito deposta in un ambiente al pianterreno dell'abitazione dell'ottimo Carlo Brighi (*Zaceni*), che, insieme con tutta la sua famiglia, e col più assoluto disinteresse, si prestò di tutto cuore a rendere quell'estremo ufficio al povero giovine.

Nel pomeriggio del Mercoledì (alle ore 14.30), si dispose il corteo: il feretro era portato a braccia dagli amici; seguivano subito i parenti, l'on. Comandini, e pochi altri intimissimi; quindi venivano una quarantina di signore; poi numerosissimi amici; le autorità, cioè il Sottoprefetto Cav. Zazo, il Colonnello Comandante il presidio Cav. Coen, il Sindaco Ing. V. Angeli, il Pretore Avv. Franchini; ufficiali, professori, professionisti, impiegati, alunni ecc., le rappresentanze dei compagni politici ed affini; di varii Sodalizi; ed in ultimo una sterminata moltitudine, che si stendeva per non meno d'un chilometro di lunghezza. Si calcola che in tutto vi fossero quattromila persone.

Ciò che colpiva specialmente era, da un lato, la mancanza d'ogni fredda ufficialità — ognuno aveva preso posto come poteva, senza badare ad etichetta —, e, dall'altro, l'ordine, il silenzio che regnava nel corteo, la compunzione, la commozione che si leggeva nei volti di tutti — parecchi non sapevano trattenere le lagrime —, la spontaneità che eloquentemente risultava in quella enorme accolta di persone, spontaneità quale non è si facile vedere che molto di rado.

L'imponente corteo, mosso dal piazzale della Stazione, percorse il borgo Cavour fino alla risvolta della via detta di S. Lorenzino, quindi passò nel borgo Federico Comandini, entrò in città per la porta omonima, e, per le vie Chiaramonti, Dandini, Corso Garibaldi, contrade Tiberti ed Isei, porta S. Maria ed annesso suburbio, giunse al Cimitero. I pubblici esercizi, per dove passava il corteo, erano tutti chiusi, con la scritta *Per lutto*; chiusi pure i portoni delle case, e, dovunque, manifestazioni di dolore. Sul punto che mette al suburbio Comandini, da una casa pendeva un drappo nero, ornato di festoni d'erbe, e recante in mezzo le parole: «Addio, Gastone».

Tra le rappresentanze, notiamo quelle del Consiglio dei Procuratori di Roma, affidata all'avv. Pietro Turehi; d'un gruppo d'avvocati pure di Roma, commessa all'avv. Celso Jacchia; della Filodrammatica e degli amici di Savignano (cav. Topi e Luigi Alessandri); di Cesena è inutile ricordare rappresentanze di sorta, perchè, può dirsi, la cittadinanza vi era tutta, o nell'enorme corteo, o schierata lungo le vie.

Fra le corone — una quarantina —, oltre quelle della famiglia, dei congiunti, dei più stretti amici, dei sodalizi politici coi quali l'estinto fu concorde ed affine, sono da notarsi quelle del nostro Municipio, del Senatore Pasolini, del deputato Comandini, ecc. Ma più specialmente colpivano e commovevano quelle venute dai luoghi che la morte di Gastone Gommi ha legato a noi coi

più teneri vincoli d'affetto: quelle del Comune di Camarda, del Municipio, della Società Agricola e delle « Madri » di Paganica (quest' ultime avevano aggiunto le parole « ricordando la madre di Gastone »), di alcune fanciulle pure di Paganica; e sopra tutto le due corone di poveri montanari di Assergi intessute di ramerino, di salvia e di poveri fiori di montagna, più preziose, per il loro altissimo significato, delle più splendide e ricche ghirlande.

Il mesto corteo giunse al Cimitero verso le 16.30, ed ivi l'on. Comandini, con brevi parole, rotte dal pianto, dette alla salma l'ultimo saluto.

Con felice pensiero, all'ingresso della camera ardente e del Cimitero furono poste urne per raccogliere offerte a favore delle famiglie delle guide. Un manifesto annuncia che la raccolta continua e che le urne verranno poste in vari punti della città. Il metodo scelto evita sin l'apparenza della vanità, e permette anche ai più umili di dare il loro soldo.

### Le condoglianze

Innumerevoli le espressioni di cordoglio che sono giunte e continuano a giungere alla famiglia, ed impossibile ricordarle tutte: ne ricordiamo alcune venute da fuori: l'Associazione della Stampa di Roma, il Senatore Finali, il prof. Livio Minguzzi, il Comm. Urtoller, il Cav. V. Allocatelli, l'avv. Aveni, l'on. Costa, l'on. Vendemini, il March. Albicini, il March. Honorati, il Cav. Trinchieri, l'avv. Gallo Marucci, il prof. Molena, l'avv. Balducci, il Cav. Amico di Meane, il Dott. Domenico Teodorani, lo scultore Golfarelli, il Dott. Scacchi, l'avv. Camerini, il tenore Cav. Bonci, l'avv. Pericoli, il Senatore Pasolini Zanelli e signora, il duca d'Altemps, il conte Scipione Chiaramonti, il Dott. Alfredo Comandini, il prof. Giacomo Bufalini, il prof. V. Tonnini, il Cav. Taranto, il prof. Giovanni Merloni, il T. Colonnello Gotti, il prof. Adriano Aducci. In questi giorni alla casa Gommi è stato un continuo accedere d'autorità e d'amici.

**AMILCARE e DARIA GOMMI**, in mezzo all'angoscia terribile in cui li ha piombati la morte del loro

## GASTONE

sentono ed esprimono viva gratitudine per tutti coloro che un pensiero di affetto e di onore hanno rivolto all'adorato estinto; pensiero che ad essi pur si riflette, confortandoli nella sventura.

## CESENA

**Università popolare** — L'avv. N. Trovanelli, Venerdì sera 27 corr., ha inaugurata la ripresa delle lezioni per la quaresima, trattando della storia del Risorgimento, quel periodo che abbraccia la dominazione napoleonica, dai Comizi di Lione (1801) all'impresa di Re Murat (1815). Nelle lezioni successive si occuperà delle cospirazioni, delle rivolte e dei processi, che seguirono fino al 1825, intrattenendosi più specialmente ad illustrare, al lume della critica imparziale, l'enigmatica figura di Carlo Alberto, tanto variamente giudicata.

Frattanto — sempre in quaresima — avremo tre lezioni settimanali a giorni fissi — Martedì, Giovedì e Sabato —, alternandosi i vari docenti. La signora Caldi continuerà il suo interessantissimo corso sul Parini; la signora Leoni parlerà della dantesca Maitelda; i professori del Testa e Vergnano svolgeranno il loro programma di scienze naturali; vi saranno pure varie conferenze d'igiene, di diritto, di morale ecc.

È da confidare che il pubblico, specialmente maschile — che il femminile dà lodevole esempio di diligenza — accorra più numeroso, per mantenere in piedi un'Istituzione la quale ha certo bisogno d'esser ampliata e modificata, ma rappresenta un non trascurabile elemento di cultura cit-

tadina, e tale che altre città d'importanza pari a quella di Cesena c'invidiano.

**Nuova Scuola Superiore Femminile** — Sia questo il titolo, o sia quello di Scuola Femminile Complementare, fatto è che col primo Marzo — a quanto veniamo informati — con l'autorizzazione e l'incoraggiamento della Congregazione di Carità, verrà istituita presso la Scuola delle Contribuenti, unita all'Orfanotrofo femminile, una Sezione superiore, in cui insegneranno le professoresse Marinelli, Dehonte e Mazzelli. Ignoriamo che parte rimanga affidata alle suore, o se loro spetti nessuna ingerenza nell'educazione delle fanciulle. A noi pare una laicizzazione a scartamento ridotto.

Crediamo che le alunne ascritte, finora, siano otto.

**Il Carnevale**, non si è molto segnalato quest'anno. Le solite malinconiche maschere isolate; qualche ballo popolare; nessuna festa distinta (quella del Circolo Democratico Costituzionale fu sospesa per il lutto del carissimo amico e socio Amilcare Gommi). Per le strade, notevole soltanto un carro mascherato allusivo... al Comune aperto; sebbene l'apertura fosse... troppo verista.

**Teatro Comunale** — Le ultime rappresentazioni sono avvenute con aumento di pubblico, come era da prevedersi. Festeggiatissimi per la loro beneficiata (Lunedì e Martedì) il M.<sup>o</sup> Barattani ed il Tenore Bersellini. Lunedì sera, si produsse, come era stato preannunziato, il tenore concittadino Egisto Mancini, ancora studente nel Liceo di Pesaro, eseguendo due romanze. « De' miei bollenti spiriti » nella *Traviata*, e « Alma soave e pura » nella *Maria di Rohan*. Fu assai ammirata la sua bella voce; perseverando nello studio, egli potrà percorrere un'onorata carriera.

**Banda militare** — Crediamo anche noi che la Banda militare potrebbe fare a Cesena ciò che si fa in qualunque altra sede di Reggimento. In queste tiepide giornate d'un'anticipata primavera, essa potrebbe sonare sul mezzogiorno d'ogni Domenica, soddisfacendo così al desiderio della popolazione.

**Eden leon d'oro** — Questa sera, Sabato, esordisce la Compagnia Bolognese di burattini.

Venerdì, darà una rappresentazione a beneficio delle guide, che furono vittime nella tragedia del Gran Sasso.

**Una Scuola d'infermieri** è istituita presso il nostro Civico Ospedale, sotto la direzione del Primario e degli Assistenti. Per esservi ammessi, occorre non aver meno di 20 anni né più di 35 per gli uomini; non meno di 18 né più di 30 per le donne, e saper leggere e scrivere.

**Pubblicazioni** — È uscita la 35.ma dispensa dell'opera del dott. Alfredo Comandini, « L'Italia nel secolo XIX », che va fino al Marzo 1837; richiassima, al solito, di interessanti notizie e di splendide illustrazioni. — A Cesena si vende presso l'Edicola Falaschi e l'Agenzia Biasini.

**Pulizia delle strade** — Da qualche tempo la nettezza pubblica lascia molto a desiderare. Già, in tutte le vie secondarie, si vedono — si sentono, pur troppo — rovesciarsi dalle finestre vasi con liquidi, tutt'altro che puliti. Ogni tanto, anche nelle vie principali, si trova uno scopatore con un troncone di granata, che vi caccia, di pieno giorno, la polvere in bocca. Ci pare che un'Amministrazione così detta popolare dovrebbe curar meglio la municipalizzazione. Ma i nostri rubicondi Municipalisti si limitano ad esprimere... il desiderio che si venda del latte puro. I desideri sono fratelli delle buone intenzioni, che costituiscono, come si sa, il pavimento dell'inferno.

**Cucina economica** — Dal 25 al 28 corr.: Riporto N. 27426 — Vendute 1975, Gratuite 139, Personale 40 — Totale N. 29580.

Anche per i bambini è indicatissimo il Sapone Amido-Banfi. La sua morbidezza, le qualità rinfrescanti dell'amido hanno un'influenza benefica sulla pelle anche più delicata.

— CARLO AMADUCCI, Responsabile —  
— Cesena, Tip. Biasini-Tonti —

## Chiedete Campioni

delle ultime Novità in

# Stoffe di Seta

nera, bianche e colorate  
per abiti da ballo e soirée.

**FOULARD E SETA CRUDA**  
per abiti e camicette d'estate.

**SOTTANE** tutta seta da L. 10.75 in più

Taglio d'abito di Damasco nero  
tutta seta, metri 12 L. 28.

Commissioni superiori alle 20 lire franco

## Alla Città di Como

MILANO

ESPORTAZIONE DI SETERIE

Da BERTINORO — Vedi in quarta pagina

## PREMIATO GABINETTO

DEL GIURGO - SPECIALISTA

per le Malattie della Bocca

## ROSETTI-MORANDI

RIMINI - CORSO D'AUGUSTO N. 80 - RIMINI

### DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

senza molle, né grappe, né palato, premiate con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli ed all'Accademia degl'inventori a Parigi.

### OTTURAZIONI DEI DENTI

in ismalto - pasta inglese - pasta americana - poscellana - argento - amalgama - platino ed oro.

Puliture, Imbiancamento, Raddrizzamento dei Denti

### ESTRAZIONI SENZA DOLORE

Vendita della rinomata *Polvere dentifricia Rosetti* presso la profumeria CIVENNI.

## LUIGIA GOBBI - Cesena

— Corso Garibaldi 105 —

Grosso Deposito di

Legna e Carbone puro faggio

della rinomatissima produzione Pakraz, Casa Ferdinando Schey di Trieste, a prezzi convenientissimi tanto all'ingrosso che al minuto.

## LA STAGIONE

Anno 15° splendido Giornale di Mode Anno 15°

Esce a Milano il 1° e 16 d'ogni mese  
in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese); 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 PANORAMA IN CROMOTIPIA (1 al mese), ecc. — La GRANDE EDIZIONE dà in più 86 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

### PREZZI D'ABBONAMENTO

	per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.—	4.50	2.50	
GRANDE	<	< 16.—	9.—	5.—

La SAISON è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla STAGIONE, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: 1 Ottobre, 1 Gennaio, 1 Aprile, 1 Luglio.

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vagli all'UFFICIO PERIODICI HOEPLI, Corso Vittorio Emanuele 37, MILANO.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Provate il

**SAPONE AMIDO BANFI**

Superiore al più bel sapone  
cattolico, il preferito dalla no-  
bità italiana. — Unico di  
tutta per la sua qualità spe-  
ciale e inimitabile. — Si vende  
ovunque a combinali 20 — 30  
Profumato.

**AMIDO BORACE BANFI**

Con esso chiunque può stirare a  
tutto. Conserva la biancheria.

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI all'AMIDO non è a confon-  
dersi coi diversi saponi all'amido in commercio.  
Verso cartolina-vaglia di L. 2 la Ditta A. BANFI  
Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Insuperabile!

**AMIDO  
BORACE  
BANFI**

Marca Gallo



Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può sti-  
rare a lucido con facilità. —  
Conserva la biancheria.  
Si vende in tutto il mondo.

Rappresentante e deposito presso il Si-  
gnor Garaffoni Federico — Cesena.  
Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in Commercio

**Giudizio sui medicinali COSTANZI**

Non pochi sono quelli che si domandano se i medicinali Cost-  
siano effettivamente i più preferibili ad ogni altro trattamento fin  
conosciuto per guarire radicalmente le malattie veneree e sifilitiche. E  
ad appagare tale desiderio, preghiamo i nostri lettori perchè domand-  
anche con semplice biglietto da visita alla Ditta A. SALVATI COSTANZI  
a piazza Carolina N. 1... l'Opuscolo dal titolo *Miracolo Scientifico*  
dal quale rileveranno che con tali medicinali si possono guarire ma-  
lattie anche croniche di oltre 20 anni!... ciò ch'è assolutamente im-  
possibile ottenere con qualsiasi altro rimedio.

Prezzo dell'iniezione Costanzi L. 3,00 e dei Confetti antiveneri, per  
non ama l'uso dell'iniezione, scatola di 50 Confetti L. 3,80. Prezzo del R  
antisifilitico: Flacon liquido, gradevole al palato L. 3,00. In provincia aggi-  
gere cent. 30.

In CESENA presso la Farmacia GEORGI GIOVANNI.

Formola Injez. e Conf. — Lau, g. 30, estr. fir. tan, indiane g. 1 trem. c. 30 id. Rom  
Sal. p. g. 10 leg. q. leg. s. chin. m. s. fum. g. 75.

**Farmacia Siboni - Bertinoro**

A prevenire, curare e vincere prontamente le TOSSI, i CATAR-  
RI, le BRONCHITI e L'INFLUENZA non v' ha rimedio su-  
periore alle **Pillole Balsamiche Pettorali Siboni**  
dal 1875 ovunque usate ed apprezzate con preferenza ed  
ampie attestazioni per i suoi sorprendenti, immediati effetti.  
L. 1,30 la scatola franca in tutta Italia.

POMODORO INGEGNOLI  
un cartoccio di semente Cent. 50.



**SEMINI PRIMAVERILI.**

	Prezzo per 100 chili un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150 > 1,70
Erba Medica, qualità corrente	> 130 > 1,50
Erba Medica, qualità scadente	> 60 > 0,70
Trifoglio Pratense, qualità extra	> 170 > 1,90
Trifoglio Pratense, qualità corr.	> 150 > 1,70
Trifoglio Ladino Ludigiano	> 450 > 5,-
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	> 90 > 1,10
Silla o Guadarubio, seme sgusc.	> 160 > 1,80
Lotus o Ginestrina	> 180 > 2,-
Lioietto o Maggenga	> 55 > 0,65
Lioietto inglese o Ray Grass	> 60 > 0,70
Erba altissima (Avena elatior)	> 200 > 2,20
Erba bianca (Holcus lanatus)	> 150 > 1,70
Fieno Greco o Trigonella	> 40 > 0,50
Veccia grossa, per foraggio	> 30 > 0,40
Favetta cavallina	> 30 > 0,40
Lupini comuni	> 25 > 0,35
Miglio comune	> 25 > 0,35
Ravizzone comune	> 50 > 0,60
Veccia vellutata	> 100 > 1,20

Miscuglio di sementi foraggere per la for-  
mazione di praterie di durata indefinita L. 1,50  
al chilo.

Prezzo per un chilo

Barbabietola da foraggio delle Vacche	L. 2,50
Barbabietola da zucchero	> 1,50
Carota da foraggio	> 5,-
Rapa da foraggio	> 2,-
Zucche da foraggio	> 6,-

Miscuglio di sementi foraggere per la for-  
mazione di praterie di durata indefinita L. 1,50  
al chilo.

FRUMENTONE CONQUISTATORE  
a grano giallo grossissimo, produzione 80 qua-  
lità all'ettaro. Un sacco postale di 5 chili L. 3  
— 100 chili L. 32 — un chilo Cent. 40.

Prezzo per  
100 chili un chilo

Frumentone dente di cavallo bianco	L. 30 C. ai 40
Frumentone giallo lombardo	> 30 > 40
Frumento Fuocoso da semin. in aut.	> 37 > 45
Avena primaverile Patata di Scozia	> 32 > 40
Avena nera d'Ungheria	> 35 > 45
Orzo di primavera comune	> 35 > 45
Riso Giappon. preocc. (novità 1899)	> 80 > 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi  
di ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia  
di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spe-  
se in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di  
fiori, L. 3,50, franca di tutte le spese.

PIANTE: Alberi fruttiferi - Agrumi - Olivi -  
Gelsi - Piante per imboscamento  
per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento  
- Camelie - Magnolie - Rosai - Abeti - Cipressi  
- Rampicanti.

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO  
FRATELLI INGEGNOLI  
MILANO - Corso Loreto N. 64 - MILANO.

**CALMANTE DEI DENTI  
EMORROIDI E GELONI**

**Calmante dei Denti.** Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipio-  
ne antico farmacista di Firenze, Via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantanea-  
mente il dolore dei Denti, specialmente carati, e la fessione della gengiva. Diluito poche  
gocce in poc'acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'altito gra-  
devole e i Denti bianchi e sani preservandoli dalla carie e dalla fessione stessa. L. 1 la  
boccetta.

**Polvere Dentifricia Excelsior:** unica per rendere bianchissimi e  
sani i Denti senza nuocere allo smalto. L. 1 la scatola.

**Unguento Antiemorroidale Composto:** prezioso preparato con-  
tro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. L. 2 il vasetto.

**Specifico per Geloni:** sovrano rimedio per combattere i geloni in qualun-  
que stadio, usi di trivino, raccomandato specialmente per bambini nei casi di geloni  
stagione invernale non vanno soggetti. L. 1 la boccetta. Istruzioni sui recipienti mandati.

**DOHO a chi acquista più di L. 50.**

Premiate Fabbriche  
**E. Frette & C.**  
Monza.

Tele  
Tovaglie  
Coperte  
Flanelle  
Corredi  
da Casa e da Sposa

Fazzoletti  
Piqués  
Biancheria da Uomo  
da Uomo  
da Uomo

Fillati in  
Milano  
Roma  
Torino  
Genova

Via Manzoni, 46, Via Nazario Sauro, 64, Via D'Adda, n. 2.

**Cataloghi e Campioni gratis e franco. 2**

**Gabinetto Dentistico**  
Dott. L. SUZZI e P. NOCELLI.

Estrazioni senza dolore - Pulitura dei denti ed ottu-  
razioni in cemento, argento, platino ecc.

**DENTI e DENTIERE artificiali.**

Via Carbonari n. 1, p. p. -- tutti i giorni dalle 8 1/2 alle 10 1/2

**MACCHINE SINGER PER CUCIRE**  
DELLA  
Compagnia Fabbricante Singer

**UNICO NEGOZIO  
CESENA**  
Corso Umberto I.° N. 10.

Chiedasi il Catalogo Illustrato chesi dà gratis.

